

Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane del Brasile CONIC
Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile CNBB
Federazione delle Chiese protestanti svizzere FEPS
Commissione nazionale svizzera Giustizia e Pace

Dichiarazione ecumenica sull'acqua come diritto dell'uomo e bene pubblico

Noi, Chiese riunite nel Consiglio nazionale delle Chiese cristiane del Brasile e della Svizzera, stimolate dalle iniziative locali prese nelle nostre parrocchie e incoraggiate dalle dichiarazioni fatte dalle Chiese del mondo – e in linea con la Dichiarazione internazionale dell'acqua proclamata dall'ONU (2005-2015),

1. Noi riconosciamo

- *L'acqua è una condizione fondamentale di ogni vita.* Non c'è vita senza acqua. Avere o no accesso all'acqua è una questione di vita o di morte. L'acqua è un dono di Dio, che egli mette a disposizione di tutti affinché ne facciano un uso responsabile per una vita in abbondanza. L'acqua è anche nel suo principio un bene comune che non dovrebbe essere privatizzato.

- *L'acqua è un diritto dell'uomo.* Il diritto a una alimentazione sufficiente è contenuta nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (art 25) e nel Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali dell'ONU del 1911 (art. 11) La sua messa in pratica deve accordare una considerazione particolare ai problemi e bisogni specifici delle donne: infatti, in numerosi paesi, le donne (e i bambini, specialmente le bambine) si occupano dell'approvvigionamento dell'acqua, con le conseguenze che ne risultano per la salute delle donne, costrette a portare carichi pesanti, e per le bambine, che per questo fatto non possono andare a scuola.

- *L'acqua ha un significato spirituale.* L'acqua non è un semplice bene economico, ma riveste un'importanza sociale, culturale, sanitaria, religiosa e mistica. È detto in Genesi «Il soffio di Dio planava sulle acque» (Gen 1,2). Per l'intermediazione di Mosè, Dio ha assicurato al suo popolo l'acqua da bere nella traversata del deserto. Per noi cristiane e cristiani, la forza simbolica dell'acqua sta nel battesimo: «Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo» (Mc 16,16). L'acqua ha un significato sacro per numerose popolazioni e culture, e possiede un valore comunitario, rituale e tradizionale.

- *L'acqua diventa rara per numerosi esseri umani.* Consumo individuale elevato, crescita demografica, gestione inadeguata, spreco, tenore di vita, distruzione della foresta, del terreno e delle riserve d'acqua, sono tutti fattori che rendono indispensabile portare all'acqua una attenzione particolare e fissare delle priorità per la sua utilizzazione.

2. Noi chiediamo

- *L'acqua deve essere riconosciuta localmente e mondialmente come un diritto dell'uomo.* Questo diritto è contenuto nel diritto ad una alimentazione sufficiente. Bisogna che sia rispettato da tutti i settori della società, gli Stati hanno al riguardo una responsabilità particolare.. L'«Osservazione generale» n 15 del Comitato dei diritti economici, sociali e culturali dell'ONU e le «Direttive volontarie in appoggio alla concretizzazione progressiva del diritto a una alimentazione adeguata nel contesto della sicurezza alimentare nazionale» (in particolare la direttiva 8c), adottate dalla comunità internazionale nel quadro della FAO nel novembre 2004, devono essere messe in pratica senza rimandi.

- *L'acqua deve essere trattata come un bene pubblico.* Lo Stato deve assumere l'obbligo di garantire a tutta la popolazione l'accesso all'acqua potabile. Ciò implica la fissazione di un prezzo abbordabile per l'acqua, la messa a disposizione dei mezzi tecnici e finanziari necessari così come deve associare i comuni e le comunità locali alle decisioni che le riguardano in materia delle risorse d'acqua esistenti. Nella sua qualità di bene pubblico l'acqua comporta anche per gli Stati l'obbligo di regolamentarne l'utilizzo con mezzi pacifici, in modo da rispettare ugualmente il diritto all'acqua di tutti gli abitanti degli Stati vicini.

- *Bisogna fissare delle priorità legali all'utilizzo dell'acqua.* Si tratta in primo luogo di soddisfare la sete degli esseri umani e degli animali e di provvedere l'acqua alla produzione alimentare. Ciò esige una politica ecologica preventiva, in uno spirito di solidarietà fra comuni, paesi e popoli.

- Il diritto all'acqua deve essere regolamentato in maniera obbligatoria da *una convenzione internazionale sull'acqua* adottata dall'ONU.

3. Noi ci impegniamo

- *a convincere le nostre chiese, parrocchie, organizzazioni, gruppi ecumenici..., a sostenere questa dichiarazione e a pregare;*

- insieme con I movimenti sociali e ONG della Svizzera e del Brasile interessati, *a motivare l'opinione pubblica*, le forze politiche e la popolazione dei nostri paesi a impegnarsi per questo fine e a combattere la tendenza alla privatizzazione;

- a incitare i *governi dei nostri paesi* a garantire con leggi appropriate il diritto dell'uomo all'acqua, a dichiarare l'acqua bene pubblico, e a lavorare in favore dell'elaborazione di una convenzione internazionale sull'acqua da parte dell'ONU..

Fribourg, 22 aprile 2005

Per il Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane del Brasile - CONIC

Vescovo Adriel de Souza Maia, presidente

Per la Conferenza dei vescovi cattolici del Brasile - CNBB

Vescovo ausiliare Odilo Pedro Scherer, segretario generale

Per la Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera - FEPS

Irène Reday, vice-presidente

Per la Conferenza dei vescovi svizzeri - CES

Commissione nazionale svizzera «Giustizia e Pace»

Vescovo ausiliare Peter Henrici (responsabile di settore)